

Vademecum per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

(Le seguenti citazioni sono tratte da una pubblicazione realizzata dalla I.N.A.I.L.)

L'emergenza è la manifestazione di un evento, ovvero di una condizione critica e improvvisa, che genera un pericolo grave ed immediato e che, per le caratteristiche stesse del contesto, non può preventivamente essere evitato, pertanto deve essere gestito attraverso interventi immediati, eccezionali ed urgenti per riportare il contesto alla normalità.

I Protagonisti della gestione delle emergenze sono:

- Datore di lavoro, il dirigente scolastico;
- Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze O Incaricati all'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato ed al salvataggio, prevenzione e lotta agli incendi;
- Incaricati al primo soccorso;
- "Soccorritori Qualificati (Professionali)" ovvero gli Organi di Assistenza e Controllo quali: VV.FF.
- Protezione Civile, 118, CRI e le Forze dell'Ordine.

PRIMO SOCCORSO

è l'insieme delle azioni effettuate da persone, ovvero da lavoratori, adeguatamente formati che non sono personale sanitario, che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà (ferita, o che si è sentita improvvisamente male), nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (medico, infermiere o personale dell'ambulanza).

Che cosa bisogna fare? In caso di infortunio bisognerà determinare chi:

- coordina gli interventi;
- telefona al 118
- sgombra il passaggio ai soccorsi;
- accompagna l'infortunato.

Bisogna ricordare che "giusto soccorso" significa anche:

- non mettere a repentaglio la propria vita;
- non prestare interventi superiori alle proprie capacità;
- non farsi prendere dal panico;
- non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.

Cosa bisogna fare:

- accertarsi che la scena dell'infortunio sia sicura
- cercare di capire la dinamica dell'incidente, che cosa è successo (quando possibile parlando direttamente con l'infortunato o con eventuali colleghi o persone presenti - testimoni)
- allontanare le persone non indispensabili, o che possono essere d'intralcio (i classici curiosi)
- valutare l'infortunato, controllare immediatamente le funzioni vitali (se è cosciente, se respira)
- rassicurare l'infortunato, se è cosciente evitare commenti sul suo stato anche se pare incosciente
- chiamare il pronto intervento (118) specificando chiaramente l'indirizzo e le modalità di accesso alla struttura

- non lasciare l'infortunato da solo fino a che non verrà affidato a persone competenti.

I compiti dell'ADDETTO ANTINCENDIO durante l'emergenza

Le funzioni principali dell'addetto antincendio, in relazione all'entità dell'evento, sono:

1. una volta a conoscenza dell'evento, qualora non fosse ancora stato fatto, attivare lo stato di 2 preallarme (vocale o telefonico);
2. recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso;
3. verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza e, in caso di incendio facilmente controllabile, intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori.

Nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio o comunque di intervenire sul pericolo, l'Addetto Antincendio deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, ma piuttosto deve dare inizio alle procedure di evacuazione, provvedendo immediatamente a:

- attivare il dispositivo acustico per la divulgazione dell'allarme o, alternativamente, chiedere ad altri di provvedere, fornendo precise istruzioni in merito, previa autorizzazione del Datore di Lavoro (Dir. Scolastico);
- avvisare coloro che sono incaricati alla chiamata dei soccorsi (Centralino di Emergenza);
- isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno;
- intercettare le alimentazioni di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse;
- in caso di emergenza confermata, un Addetto Antincendio dovrà recarsi presso i locali con presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione dovrà: - per persone con visibilità menomata o limitata, guidarle verso il punto di ritrovo esterno; - per persone con udito menomato o limitato, occuparsi di allertarle; - per persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle, con l'aiuto di un altro Addetto Antincendio, provvedere ad assisterle, aiutandole a raggiungere il punto di ritrovo esterno;
 - controllare e coordinare il flusso delle persone in esodo;
- verificare per ciascun piano l'avvenuta evacuazione, controllando ogni locale, compresi i bagni e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia rimasto ancora all'interno;
- verificare l'avvenuta evacuazione delle persone, mediante accertamento diretto che indiretto (es: tramite compilazione modulo di evacuazione; mediante interrogazione delle persone evacuate);
- in caso di persone non presenti alla verifica finale, l'Addetto Antincendio informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare le ricerche;
- affiancare i VV.F. durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;
- verificare che alle persone ferite siano state apportate cure adeguate;
- segnalare il cessato allarme, quando l'emergenza è conclusa;
- disporre la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa delle attività dopo aver verificato la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993